



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI GENOVA

Riunione della Giunta Camerale di lunedì 1° ottobre 2018 - Ore 15.20

Presenti	Assenti		
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Gr. Uff. Paolo Cesare ODONE	- Presidente
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sig. Achille GIACCHETTA	- Vicepresidente
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dott. Cesare CASTELBARCO ALBANI	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sig. Alessandro CAVO	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sig. Paolo CORSIGLIA	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dott. Giuseppe COSTA	
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sig.ra Patrizia DE LUISE	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ing. Filippo DELLE PIANE	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dott. Gianluigi GRANERO	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dott. Felice NEGRI	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dott. Marco NOVELLA	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sig. Giulio SCHENONE (*)	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dott. Mario GUIDA	- Presidente Revisori dei Conti
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dott. Gian Alberto MANGIANTE	- Revisore dei Conti
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dott.ssa Catia GUERRERA	- Revisore dei Conti
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dott. Maurizio CAVIGLIA	- Segretario Generale

(*) Il sig. Schenone esce alle 16.20 durante la trattazione della delibera n.245.

Assistono il Segretario Generale il Dirigente Vicario, Dott. Marco Razeto, il Prof. Roberto Raffaele Addamo, il Dott. Andrea Susto e la Sig.ra Cristina Martino. Il dott. Susto esce prima della trattazione della delibera n.241 e rientra durante la trattazione della delibera n.243.

N. 233 del 01.10.2018

OGGETTO: Promos Italia s.c.r.l.: procedura finalizzata all'aumento di capitale

Il Presidente ricorda che la società consortile a responsabilità limitata "Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione - Promos Italia s.c.r.l.", di cui la Camera di commercio è socia al 5% con una quota di capitale sociale pari a 10.000,00 euro, è una società di sistema di recente attivazione, costituita con atto notarile del 18 aprile 2018 previo specifico nulla osta da parte del Ministro dello Sviluppo Economico.

L'operazione di costituzione è inserita nell'ambito del più ampio percorso di riforma del sistema camerale, che ha imposto alle Camere di Commercio un processo di riorganizzazione complessiva riguardante anche le Aziende speciali.

Nell'ambito di tale percorso si colloca anche il processo di riorganizzazione delle aziende speciali che si occupano di internazionalizzazione, attuando le disposizioni della norma attraverso il loro accorpamento in un unico organismo operante a livello nazionale, seguendo una direttrice verticale di accorpamento delle aziende speciali che svolgono compiti simili, meccanismo che consente di raggiungere una maggiore efficacia ed efficienza dei servizi ed un contenimento dei costi di gestione. Si tratta quindi di un'operazione che permette di proseguire nel percorso interno di efficientamento delle Camere di commercio, attraverso la riconversione della funzione di internazionalizzazione secondo un'ottica d'impresa.

Sul tema specifico dell'internazionalizzazione si ricorda che il decreto legislativo n. 219 del 2016, recante la riforma delle Camere di Commercio, ha modificato l'ambito di competenza camerale, specificandone il ruolo di "prossimità" nei confronti delle imprese sui territori per le attività di preparazione ai mercati internazionali, oltre a stabilire che non sono ammesse iniziative di promozione direttamente gestite all'estero.

La costituzione della società costituisce, quindi, il primo passo, positivamente concluso, dell'operazione di costituzione di una struttura nazionale operante nel campo dell'internazionalizzazione, funzionale ad attuare il processo di accorpamento delle suddette aziende speciali.

Il Presidente ricorda quindi gli obiettivi dell'operazione, così riassumibili:

- creare valore per il Sistema Camerale e per i territori, generando un forte efficientamento dei processi di erogazione istituzionale delle attività attraverso la nascita di una iniziativa capace di autosostenersi e in grado di passare da una logica di sostegno contributivo a una logica economica a maggior contenuto aziendale, grazie a un portafoglio prodotti e/o servizi da sviluppare con logiche di maggiore competitività e attrattività;
- fare sistema e integrare/capitalizzare le migliori esperienze delle aziende speciali camerale operanti nell'ambito dell'internazionalizzazione, passando da una logica preminentemente territoriale a una logica nazionale, generando economie di scala e razionalizzazione organizzativa ed operativa;
- fare sinergia, con gli altri operatori di mercato, sia istituzionali come ad esempio ICE, SACE, SIMEST, con cui mettere a punto sistemi di convenzionamento ed eventuali rapporti di fornitura, che privati. Nello specifico merita attenzione la declinazione di rapporti di collaborazione con operatori specializzati nella fornitura di TEM - temporary export manager e di servizi a maggior contenuto innovativo
- valorizzare il know-how e le professionalità del sistema camerale, dando una nuova prospettiva agli operatori coinvolti nell'iniziativa, che potranno operare in un contesto più dinamico e prospetticamente in una realtà più solida, in un quadro in cui la progressiva riduzione di risorse pubbliche rende difficoltoso il mantenimento dell'attuale modello di funzionamento delle aziende speciali;
- non da ultimo, coprire una zona di servizi per le PMI non adeguatamente assicurata su tutto il territorio.

Oltre agli indubbi vantaggi strategici dell'operazione ed alle positive ricadute in termini di razionalizzazione operativa ed organizzativa - grazie al conferimento delle diverse aziende speciali in un unico contenitore specialistico - il Presidente riassume i principali vantaggi economici dell'operazione:

- la progressiva riduzione dei contributi oggi erogati dalle CCIAA a favore delle proprie aziende speciali, grazie ad un portafoglio ordini dimensionato a livello nazionale ed in grado di generare le necessarie economie di scala;
- l'abbassamento dei costi di struttura, per effetto dell'accorpamento delle aziende speciali e del livello di maggiore efficienza della struttura;

- la riduzione dei costi diretti di progetto e del costo del personale.

Il nucleo iniziale della nuova struttura consortile è composto da Unioncamere e dalle seguenti Camere di commercio: Milano Monza Brianza Lodi, che conferisce per intero la sua azienda speciale Promos; Genova, che conferisce il ramo d'azienda di WTC World Trade Center Genoa che si occupa di internazionalizzazione; Udine, che conferisce il ramo dell'azienda speciale imprese e territorio I.Ter specializzato sull'internazionale; Ravenna, che conferisce per intero l'azienda speciale Eurosportello-SIDI; Modena, che conferisce per intero l'azienda speciale Promec.

L'iniziativa così avviata resterà aperta alle aziende speciali del sistema camerale operanti nel campo dell'internazionalizzazione, per cui le altre Camere interessate potranno partecipare all'operazione in un momento successivo.

Il Presidente ricorda che il modello di funzionamento della società, in fase di costruzione, prevede una struttura organizzativa distribuita, con uno "stabilimento produttivo" principale ed una serie di *hub* collocati territorialmente. Nello specifico:

- l'ubicazione della sede legale ed operativa è a Milano, in relazione alla disponibilità in loco della più rilevante *expertise* in ambito di internazionalizzazione del sistema camerale, oltre che della naturale propensione del territorio lombardo agli scambi con l'estero;
- gli *hub* territoriali saranno ubicati presso le sedi dei soci fondatori che apportano le loro aziende speciali e/o il personale. Ulteriori punti potranno essere eventualmente aperti in funzione delle esigenze di business espresse dai territori.

Il capitale sociale attuale di Promos Italia s.c.r.l. è pari a € 200.000, sottoscritto e interamente versato al 40% da Unioncamere, al 35% dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, al 10% dalla Camera di Udine e al 5% ciascuno dalle Camere di commercio di Genova, Modena e Ravenna. La quota di Unioncamere è prospetticamente destinata a favorire l'ingresso di nuovi soci che aderiranno successivamente all'iniziativa.

A seguito dell'avvenuta costituzione della società è stato avviato il processo di conferimento delle Aziende speciali - per intero ovvero per i rami di esse - delle Camere di commercio coinvolte. Tale operazione sarà realizzata con un'operazione di aumento di capitale da realizzarsi in parte attraverso il conferimento in natura del valore delle aziende speciali apportate, o dei rami di esse, in parte in denaro per consentire

alla società di disporre della necessaria liquidità e poter operare in condizioni di compatibilità finanziaria.

L'operazione ha richiesto, secondo i requisiti di legge, la perimetrazione di quanto è oggetto di conferimento e la valutazione dei valori aziendali da conferire: in proposito, con specifica deliberazione n. 111 del 23.04.2018 è stata formalmente demandata ad Unioncamere la selezione e la contrattualizzazione dell'esperto secondo procedura di evidenza pubblica; per garantire l'omogeneità della valutazione è stato selezionato un unico soggetto valutatore.

La valutazione del valore dell'asset da conferire è stata effettuata secondo la procedura prevista dall'art. 2465 c.c. per la stima dei conferimenti di beni in natura per le società a responsabilità limitata. Nello specifico è stato affidato al dr. Luciano Quadrini, dottore commercialista e revisore legale, il compito di peritare il ramo dell'azienda speciale WTC Genoa che si occupa di internazionalizzazione da conferirsi, con valutazione asseverata mediante giuramento.

La stima del valore di perizia, redatta dal dr. Quadrini in data 25 settembre 2018 e asseverata il 26 settembre 2018 presso il Tribunale Ordinario di Roma è pari ad euro **-64.002,09**.

Deve segnalarsi alla Giunta Camerale come tale valutazione negativa, sulla base delle precisazioni esposte in perizia e in occasione della recente assemblea dei soci svoltasi in Milano il 28 settembre u.s., risulti derivare dalla scelta metodologica di perimetrazione dei rami d'azienda conferiti limitata alla sola considerazione delle risorse umane da conferirsi, valutazione che, a sua volta, è il risultato algebrico di una componente positiva di valutazione del capitale umano (a sua volta determinata dall'applicazione di specifici coefficienti a dati di bilancio) e di una componente negativa costituita dall'accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto riferito all'identico personale.

In proposito deve segnalarsi alla Giunta Camerale come il criterio sopra riassunto adottato per la perimetrazione del ramo d'azienda non sia mai stato condiviso con la Camera di Commercio, ancorché tale condivisione fosse stata precedentemente prospettata, ed abbia condotto ad una sostanziale disparità di trattamento valutativo tra i soci partecipanti all'aumento di capitale con il conferimento di aziende nella loro interezza e quelli che vi partecipano con il conferimento di rami d'azienda, a svantaggio di questi ultimi.

In tal senso deve inoltre evidenziarsi come in occasione della citata assemblea dei soci sia stata prevista la garanzia degli enti matrice in ordine ai crediti appostati nel patrimonio delle aziende interamente conferite e stabilito che i mutamenti

dei valori patrimoniali oggetto di computo verificatisi tra l'estrazione dei dati utilizzati in perizia e la formalizzazione della stessa facciano oggetto di conguaglio.

Tale seconda cautela appare di particolare pregio con riferimento alla valutazione dell'azienda WTC Genoa in quanto, nel lasso temporale di cui trattasi il fondo TFR computato quale valore negativo si è ridotto per anticipazioni ad aventi diritto per la misura di € 63.876,39, riducendo per compensazione il valore negativo sopra riportato a soli € - 125,70.

Per quanto concerne l'aumento di capitale sociale, funzionale sia a consentire il conferimento delle aziende speciali sia a dotare la società di un'idonea liquidità, necessaria per consentire l'avvio operativo dell'attività in condizioni di equilibrio finanziario, si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Promos Italia del 28.09.18 ha proposto la seguente operazione:

- Aumento di capitale a pagamento, senza sovrapprezzo, da 200 mila euro a 2 milioni di euro
- Offerto in sottoscrizione ai soci in proporzione alle quote possedute
- Da sottoscrivere parte con conferimento di beni in natura e per la restante parte in denaro, ovvero interamente in denaro chi non conferisce beni in natura
- Scindibile, con aumento del capitale pari all'importo delle sottoscrizioni

Per quanta riguarda la Camera di Commercio l'operazione prevede pertanto, in ultima analisi e sulla base delle precisazioni sopra sviluppate, il seguente apporto:

Conferimento in natura: euro -125,70 (derivante dalla compensazione algebrica degli importi sopra indicati)

Conferimento in denaro: euro 90.125,70 (pari al 5% dell'aumento di capitale più l'importo a copertura della sopraddetta valutazione negativa).

Il Presidente sottolinea che ogni socio conferente dovrà poi rispondere della effettiva esigibilità dei crediti conferiti ed al conferente stesso dovrà essere imputata la differenza di valore tra quanto dichiarato e quanto effettivamente rilevato dei beni attivi e passivi conferiti. Tale previsione, come anticipato, potrà concretizzarsi nei confronti dei soli soci che conferiscono aziende nella loro interezza.

Inoltre ribadisce che in relazione al gap temporale tra la data della relazione di stima e la data di effetto del conferimento, il complesso dei beni che sono stati individuati dal perito subisce modificazioni ed il valore netto di conferimento

può avere un valore ed una composizione diversi rispetto a quelli stimati dall'esperto. Occorre quindi definire in sede di atto di conferimento una specifica clausola di conguaglio, in positivo o negativo, da regolare tra conferente e conferitaria

Per quanto riguarda l'apporto in denaro il Presidente sottolinea che la solidità della struttura finanziaria della Camera consente di far fronte con tranquillità all'impegno e che tale apporto è necessario perché permetterà alla società di disporre dei mezzi finanziari iniziali per garantire lo start-up dell'attività. La sottoscrizione dell'aumento di capitale, peraltro, è soggetta all'acquisizione preventiva del parere collegiale del Collegio dei Revisori prescritto dall'art. 30 del D.P.R. 2.11.2005 n. 254.

Il Presidente precisa che la decisione di aumento del capitale, a norma dell'articolo 14 della legge n. 580 del 1993 e dell'art. 19 dello Statuto, è di competenza della Giunta, che dovrà anche acquisire il prescritto parere del Collegio dei Revisori. Tale provvedimento deve poi essere inviato al Ministero dello Sviluppo economico a norma dell'articolo 2, comma 4 della legge n. 580 del 1993, come modificato dal decreto legislativo n. 219/2016.

A seguito del presente provvedimento la Camera procederà all'adeguamento del piano degli investimenti ed all'eventuale aggiornamento del piano di razionalizzazione delle società partecipate.

La presente delibera dovrà poi essere pubblicata sul sito istituzionale della Camera di commercio, nella sezione "Amministrazione Trasparente", al fine di garantire le prescritte forme di consultazione pubblica richieste dalla legge.

Dopo la formale approvazione ministeriale, la delibera e la relativa documentazione sarà inviata alla competente Sezione della Corte dei Conti e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a norma del Decreto legislativo n. 175 del 2016.

In conclusione, il Presidente propone che la Giunta deliberi anche una delega al Presidente stesso ad apportare al provvedimento ogni modifica si rendesse necessaria per giungere alla conclusione dell'operazione, demandandogli il potere di procedere alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Promos Italia s.c.r.l. ed a compiere tutti gli atti necessari e conseguenti.

LA GIUNTA CAMERALE

Udita la relazione del Presidente;

Vista la legge 29.12.1993 n. 580 e successive modificazioni e, in particolar modo, gli artt. 2, commi 1 lett. d) e 4, nonché il successivo art. 14, comma 3;

Richiamato il D.Lgs. 25.11.2016 n. 219 che, in applicazione dell'art. 10 della Legge 7.8.2015 n. 124, ha da ultimo modificato la predetta legge n. 580/93 e, in particolar modo, l'art. 1 comma 1, lett.b), punto d) e l'art. 4, comma 5, del predetto D.Lgs;

Richiamato, inoltre, il D.M. 8 agosto 2017, attuativo dell'art. 3, commi da 1 a 4, dell'identico Decreto, nonché il D.M. 16 febbraio 2018 dello stesso sostanzialmente reiterativo;

Visto il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 successivamente modificato con D.Lgs 16.6.2017 n. 100;

Richiamata la documentazione a suo tempo trasmessa da Unioncamere al Ministero dello Sviluppo Economico in data 22 marzo 2017;

Richiamata la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0273225 del 3 luglio 2017, con cui è stato dato riscontro alla documentata richiesta di Unioncamere;

Richiamati i propri precedenti provvedimenti n. 249 del 5 dicembre 2016 e n. 157 del 17 luglio 2017;

Richiamati, altresì, i propri precedente provvedimento n. 178 dell'11 settembre 2017 e n. 215 del 23 ottobre 2017;

Richiamati, ulteriormente, il propri precedenti provvedimenti n. 258 del 4 dicembre 2017, n. 4 dell'8 gennaio 2018, n. 95 del 9 aprile 2018 e n. 111 del 23 aprile 2018;

Visto il D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 e, in particolar modo, l'art. 30;

Richiamata la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0563326 del 29 dicembre 2017 e l'allegato Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 4 dicembre 2017, con cui è stata approvata la partecipazione della Camera di Commercio alla costituenda Società consortile nazionale per l'internazionalizzazione;

Considerato che la procedura di approvazione di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico in ordine all'acquisizione di partecipazioni trova applicazione anche nell'ipotesi di aumento di capitale;

Preso atto che in occasione dell'assemblea dei soci in data 28 settembre 2018 il rappresentante dell'Ente Camerale si è astenuto dalla votazione sui punti n. 1 e 2;

Condivisa pienamente tale posizione assunta in sede assembleare;

Visto lo Statuto della Camera di Commercio e, in particolare, gli artt. 19 e 24;

Considerata la già espressa valutazione positiva dell'operazione, sia dal punto di vista strategico che economico;

Preso atto dell'iter seguito per il conferimento delle aziende speciali e dei rami di esse;

Valutata positivamente l'esigenza di procedere all'aumento di capitale sociale di "Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione - Promos Italia s.c.r.l." nelle forme e con le modalità descritte in premessa;

Dato atto che la deliberazione in ordine alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deve comunque essere condizionata alla prescritta espressione del parere positivo da parte del Collegio dei Revisori;

Unanime,

D e l i b e r a

- di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare l'operazione di aumento del capitale sociale di Promos Italia per la quota di propria competenza - pari al 5% del capitale - da euro 10.000,00 ad euro 100.000,00, da realizzarsi, nel caso di specie, interamente in denaro;
- di approvare l'operazione di conferimento del ramo dell'azienda speciale WTC Genoa che svolge attività di internazionalizzazione - ramo definito in corrispondenza del solo personale addetto - al valore di perizia aggiornato all'atto della sottoscrizione per l'importo atteso di € - 125,70, comportante perciò pari esborso in denaro;
- di approvare la sottoscrizione della restante parte di aumento del capitale sociale, pari ad euro 90.000,00, in denaro;
- di delegare al Presidente la possibilità di apportare al provvedimento ed agli atti conseguenti ogni modifica che risulti necessaria ed il potere di procedere alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Promos

Italia scrl, alla sottoscrizione dell'atto di conferimento ed in genere alla stipula/sottoscrizione di ogni atto necessario al buon esito dell'operazione, conferendo allo scopo ampio mandato con particolare riferimento all'effettività del computo dei conguagli e delle garanzie;

- di provvedere tempestivamente a tutti gli adempimenti normativi richiesti, dando mandato al Segretario Generale a procedere in tal senso.
- Di prevedere che la presente deliberazione spieghi effetto subordinatamente all'acquisizione di parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254.

Il Presidente
(Gr.Uff.Paolo Cesare Odone)

Il Segretario Generale
(Dott. Maurizio Caviglia)